

Il lago di Garda tiene a battesimo la rinascita della Democrazia Cristiana

• L'onorevole Luigi D'Agro ha dettato l'agenda: «L'Italia ha bisogno di un centro capace di incarnare i valori»

DESENZANO Cresce la consapevolezza della necessità di una rinascita del centro nella politica italiana sempre più verso gli estremi. Con grandi speranze e tanta forza di volontà Desenzano ha tenuto a battesimo il rilancio della Democrazia Cristiana. Le delegazioni provenienti da Lombardia, Veneto, Piemonte e Trentino Alto Adige si sono incontrati all'Hotel Bonotto per mettere a punto la strategia di radicamento nel Nord. «L'Italia si trova di fronte a una situazione politica ambigua che sembra inneggiare ad un evidente declino del Paese - spiega l'onorevole Luigi D'Agro, in prima linea nell'iniziativa -. Il Settentrione vive una situazione di desertificazione industriale, non è più il motore d'Italia e questo è gravissimo. Abbiamo scelto



Il meeting ha focalizzato le strategie di rafforzamento della Democrazia Cristiana

Capitalizzare le migliori intelligenze e accendere la passione dei cittadini nei confronti della politica sono le sfide

Desenzano perché è il baricentro perfetto come già avvenuto 4 anni fa quando abbiamo iniziato a immaginare questo percorso».

Il meeting democristiano ha fissato l'agenda in vista del congresso nazionale che si svolgerà l'anno prossimo. «L'esigenza - è stato ribadito nel vertice - è far fronte a un centrodestra sempre più a destra con Fratelli d'Italia e la Lega e un centro sinistra sempre più a sinistra con il

Pd di Elly Schlein». Un panorama politico dove manca un vero centro dove manca anche di quella classe dirigente competente dai valori forti che secondo i neodemocristiani mancano più che mai e che per i partecipanti sono la parola d'ordine. «I valori che ci contraddistinguono sono intramontabili, serietà, cultura, competenza, esperienza, senso del bene comune, appartenenza e

molti altri ancora, sono valori attuali allora come adesso, ma i tempi sono cambiati e anche il centro democratico è cambiato - sottolinea D'Agro -. Non riproporremo quindi la ricetta del passato ma qualcosa di innovativo e al passo con le necessità dei nostri tempi. Con il congresso vogliamo creare una piattaforma di proposte e di confronto per realizzare un progetto dedicato al Nord Italia». L'incontro partecipato anche dai piccoli partiti di centro, si è articolato principalmente in due direzioni. In primis come riaccendere l'interesse dei cittadini nei confronti della lapolitica. La seconda sfida è come far convergere le intelligenze del territorio per appunto far tornare a rivivere una forza moderata di centro che possa riequilibrare le forze politiche in campo. Una sfida che secondo i democristiani necessiterebbe della possibilità di partecipare alle elezioni senza il muro della raccolta delle firme imposta dalla legge. **S.Avi.**